

Quadri del sapere

MEXI 2025-26

Dalla geografia all'informatica come scienze universali

INTRODUZIONE

Scienze o saperi universali: quelli che in una certa epoca sono a fondamento di tutti gli altri

(Saperi di Homo Sapiens: fare



dire

scrivere (il corpo, la voce, lo strumento))

17 Stazioni (approssimative)

1. magia (sacrificio, rito) (Veda)
2. caccia
3. allevamento
4. agricoltura
5. metallurgia
6. idraulica (Crono)
7. astronomia e aritmetica (Babilonia, Pitagora)
8. filosofia (Aristotele)
9. teologia (Agostino, Tommaso)
10. filologia (Petrarca)
11. meccanica e ingegneria (Leonardo)
12. Economia (Adam Smith)
13. Fisica (Galilei, Newton)
14. Industria e capitale (Marx)
15. Geografia (Alexander von Humboldt)
16. Urbanistica (MEXI)
17. Informatica

Sono il prodotto delle
pratiche quotidiane,
cioè delle forme di vita

(per es. in un villaggio neolitico montano,
in un villaggio di pescatori, in un comune
medievale, in una metropoli)

Il tutto è il frutto del lavoro
umano e delle relazioni
socio-economiche.

Ma, attenzione!

Anche questo discorso e queste
classificazioni lo sono!
(Non si ragiona così in un
villaggio neolitico.)

La questione tornerà più volte
nell'affrontare la questione
della geografia e della geopoliti

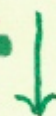
(Sociologia Comte e biologia Darwin; 19)

Vita e sapere (della vita)

Dieci anni di lavoro a pelexi

[Non raccontiamo "storie" (Big Bang, Evoluzione ecc.) senza porre la questione del
narratore e delle sue pratiche] Neocapitalismo, capitalismo informatico...

Necessità di assumere la giusta postura



Accedere cosmo impermanente
(Progetto Transitorio)

Energie
Dio
Natura
Big Bang

ólov

Tre Componenti

Forme di vita

Forme del sapere

Axis Mundis

Axis Terrae

Estasi planetaria
(giorno - notte
estate - inverno)

Età del vivente
(giovane - vecchio)

Dialetto culturale
(italiano del '900)

Soglia S

Lettura: La linea tratteggiata allude al "reale",
alla materia cosmica che sempre c'è nella
forma della impermanenza: accadere e
venir meno
(Cfr: in-per-ma-nen-za)
e lanciar segno

Il "reale" = superstizione verbale

Qualcosa sempre accade nella catena degli eventi "cosmici" (dell'essere al mondo)

Ma sempre a una forma vivente che risponde e corrisponde

E a una figura del sapere "discorsivo" (non "in sé") che lo dice
(come qui)

Così parlò un vecchio professore italiano
(nell'undicesimo anno di pelexi)

Ora vedete "voi"

S: (L'intero uomo è una "cosa" ma un "compito")

In sintesi:

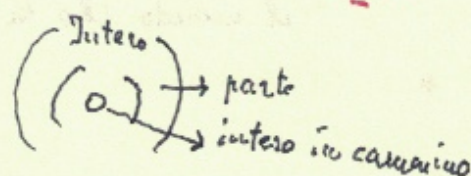
Il lavoro della natura (le cellule)

" " " cultura (la biologia) [e la parola "cellule"]

Il **vivente**: un coacervo di saperi che, prodotti dall'ambiente, lo modificano
= **geografia**

Così l'intero partorisce una parte che è l'intero in cammino **NB!**

Ci sono due "interi":



quello che accade

" " viene detto accadere

Ma sono un unico trasvolare l'uno nell'altro,
una coppia di **presupposti** reciproci

(Cfr. le tre forme dell'universo materiale,
del mondo vivente, del mondo del sapere nel loro
vicendevole presupposti circolare: esattamente come
qui, in questi "detti" e "scritture")

L'intero dell'impermanente evento cosmico

è il **presupposto del sapere**

L'intero del sapere

ha questo presupposto dentro di sé in quanto saputo

(detto: "intero",
"impermanenza",
"sapere": tutti **detti**)

Il sapere è una parte dell'intero (il "reale")

che ha l'intero come parte di sé

(Cfr. il paradosso Vita-sapere della vita: la vita sa di sé in un sapere vivente,
cioè impermanente e transitorio -
metamorfico - cfr. "vita della verità")

Wilhelm von Humboldt (1767-1835) → Alexander in depressione

1821 Studio sugli antichi abitanti della Spagna di lingua basca.

I dialetti della lingua basca si estesero sino alle Baleari

Poi sull'antica lingua Kawi dell'isola di Giava

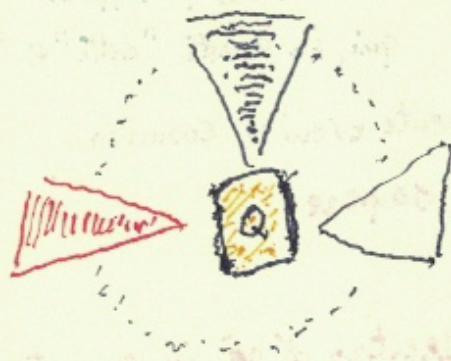
1836 Introduzione a La forma interiore del linguaggio.

Questa forma riflette come una comunità vive e frequenta il mondo che la circonda

(cioè che mondo "ha", → anche noi qui che mondo "è")

La linguistica dell'Ottocento: ^{scienza} lingua universale erede della filologia classica
(gli indoeuropei ecc.)

Il libro



Cosa vedete?

Invito a porre la "cosa" al centro della figura di b.

↓
occhio

↓
parola
("libro")

↓
materia sonora trasmittente

[un bel "calpo di teatro"]

" " calpo d'occhio: Ausicht!

Adesso possiamo cominciare N3!

Dalla geografia all'informatica come scienze universali

Dal capolavoro di **Alexander von Humboldt (1769-1859)**

Quadri della natura (Codice Edizioni, Torino 2018)

Ansichten der Natur, Tübingen 1808

punto di vista...

N3: Ansicht anche nel senso di opinione ecc.

Alexander: secondogenito di una nobile famiglia di cortigiani di Federico II, nasce a Berlino.

Il fratello maggiore, Wilhelm, è il famoso linguista e pedagogista, teorico della formazione umanistica in perfetta unione con la scienza. / → c

1797 entrambi a Jena stringono amicizia con **Goethe** e **Schiller**.

Goethe e Alexander facevano insieme esperimenti in laboratorio su una gamma di rana, discutevano di poesia, di letteratura, di linguistica, di politica con Schiller e con Wilhelm, frequentavano con passione e competenza il laboratorio e la biblioteca: **un'età felice per la cultura!** (Cultura "organica")

Una generazione di studiosi favoriti dai loro patrinoni, frutto di società ancora "feudale".

(Alexander impiega l'ingente patrimonio ereditato dalla madre - sino a morire in povertà - per le sue ricerche e i suoi viaggi che partoriscono la geografia come scienza.)

Riflettere! (Nietzsche: operai e donne a scuola)

Il nuovo che nasce dalle contraddizioni e ingiustizie del vecchio, dalla violenza e diffusa ignoranza della classe nobiliare, da circostanze irripetibili, che generano il fiore, anch'esso irripetibile, dei 4 gentiluomini studiosi di cui sopra.

(Ognuno apre un mondo!) [Artisti e pubblico - Ariosto e Mozart]

2
- Importante per la formazione di Alexander l'amicizia con Georg Forster (1759-1794) di 10 anni più anziano.

↓
L'ultimo dei giacobini in Germania, trasmise ad Alexander gli ideali dell'Illuminismo.

1790 La grande e inebriante avventura parigina, in piena rivoluzione. (21 anni)

Tuttavia Alexander non condivide alla lunga il radicalismo del compagno.

1792 Forster guida la rivoluzione a Meaux, resiste 9 mesi all'assedio dell'esercito prussiano; poi scappa a Parigi. Dichiarato traditore della patria, abbandonato da tutti (anche dalla moglie), muore in miseria a 35 anni.

↳ 4 amici di Jena (dove Hegel vide passare lo spirito del mondo a cavallo) tenevano politicamente un'altra strada:

- L'alleanza della Borghesia progressista e riformista con la monarchia riformata e liberale. (con alterne vicende e fortune)

- Nella primavera del 1790:

Forster e Humboldt si mettono in viaggio verso Colonia.

Le vedute del Barro Reno (una serie di scene descritte dal vivo.)



Ausichten: visioni, opinioni, punti di vista. Intreccio che allude alla unità profonda di natura e cultura.

- Humboldt è consapevole del suo debito nei confronti di Goethe, "colui che nelle cose cerca la vita" NB!

E Goethe ha in biblioteca la prima edizione dei Quadri della natura.

NB // → Le due strade: la visione "meteorologica della natura" (Galileo e Newton) e la fenomenologia "vitalista" (Goethe). IMP

Continuiamo con la Biografia

3

- 1791-2 Studi all'Accademia mineraria di Freiberg e viaggi in Europa centrale
[la materia del mondo]
- 1796 In novembre muore la madre, cui Alexander è profondamente legato.
Non si conoscono altre donne nella sua vita.
- 1797 A Jena col fratello (vedi sopra).
- 1799 5 giugno si imbarca a Marsiglia in compagnia del botanico francese Aimé Bonpland. Comincia il grande e decisivo viaggio americano: dal bacino dell'Orinoco (fino ad allora inesplorato) a Cuba, Messico, l'itinerario, gli Stati Uniti (a Washington incontra Jefferson: convergono contro lo schiavismo). 3 agosto ritorno a Bordeaux. Nominato membro della Accademia prussiana delle scienze.
- 1805 Primavera a Roma, dove Wilhelm è ambasciatore
- 1806 Partecipa alle trattative di pace con Napoleone entrato a Berlino in ottobre
- 1807-27 Risiede a Parigi come rappresentante diplomatico
- 1822 Accompagna Federico Guglielmo III in Italia. Roma, Napoli 3 volte sul vesuvio
- 1827 Rischiamato dal re a Berlino per collaborare al progetto riformistico
- 1829 Aprile-dicembre: Russia e Siberia sino alla Cina
- 1830-45 Missione diplomatiche a Parigi
- 1857 Legislazione antischiavistica da lui ispirata
- 1859 6 maggio, muore in porta a Berlino dove è sepolto nella tomba di famiglia

Nel suo tempo: il tedesco più famoso
nel mondo!

(Poi rapidamente dimenticato),
a differenza di Goethe

Episodio, avvenimento sul quale riflettere:

4

3 voll. del Kosmos (Progetto di una descrizione fisica del mondo), 1845-62 (5° vol. sono il proseguimento dei Quadri). postumo e incompleto

L'opera si apre con la prima delle Kosmosvorlesungen dedicate al paesaggio che stimolano i lettori, specialmente i giovani, più degli apporti scientifici.

→ dicembre 1827 - aprile 1828

- Conferenze nella Accademia di canto di Berlino.

Evento mondano di cui parlano le cronache. N3

Humboldt era tornato da Parigi per ordine del re.

Non si era mai visto un pubblico così numeroso ed eterogeneo: artigiani e cortigiani, operai e sfaccendati, il popolino e lo steno re si disputano i più di mille posti a sedere. Le signore adornano i vestiti con le figure dei corpi celesti. La "natura" è di gran moda!

(È tempo di far cenno al fratello minore, nella scienza, il padre della Geografia accademica "stanziale", non sul campo:

Carl Ritter (1779-1859): studia la natura influenzato da Rousseau e Pestalozzi.

Dal 1825 la prima cattedra di Geografia a Berlino.

Erkunde (Geografia in relazione alla natura e alla storia), 21 voll., 1835 e ss.

Particolari interessi per l'India e per l'Africa. Contro lo relativismo.

Collabora con la Royal Geographical Society.

Deve a Humboldt il concetto di "unità organica".

- Descrive il mondo a immagine e somiglianza dell'uomo morale, del soggetto sociale, membro della sfera pubblica borghese: soggetto del nuovo diritto privato (ispirato da Hegel), influenzato dal mercato in via di espansione e liberalizzazione in una Prussia ancora oscillante tra riforme e rivoluzione.

Analogamente a Humboldt, insistente sulla fisiognomica vegetale ed estetica sull'intero pianeta concepito nella sua totalità o globofisica.

5
« La forza e la maestà della natura sfuggono a chi non si sforzi di abbracciarla secondo la sua totalità e si limiti invece a considerarne una o più parti. »

- Ricorda Franco Farinelli (saggio introduttivo ai Quadri): questo è il motto che apre Kosmos.

[Una totalità dinamica, non statica.
La vita dell'intero: Hegel, Borio, Biore, Brutto.]

Il riferimento è alla Historia naturalis di Plinio e ripresa da Herder nelle Idee per la filosofia della storia dell'umanità.

Cogliere la vita della natura nel suo divenire integrale.

- Di qui l'importanza fondamentale dell'immagine pittorica per la conoscenza scientifica (poi la fotografia, oggi la ripresa e il cellulare).

NB: Humboldt ha lavorato tutta la vita alla stesura e pubblicazione dei 34 voll. dei Diari di viaggio con 1200 incisioni in rame!

- Alla base di questo formidabile impegno di lavoro scientifico, estetico, filosofico e morale il grande progetto politico: [e oggi?]

"Strappare la borghesia tedesca dalla contemplazione, dai vani giochi poetico-letterari...", mai più giovani Werther inconcludenti e disperati.

Dotare la borghesia delle conoscenze e del sapere per il dominio della terra (il compimento di un destino storico che Humboldt ventenne cominciò a comprendere a Parigi nel 1790).

Mai più la conoscenza separata dalle condizioni politico-sociali della vita.

Al centro il paesaggio.

→ È così che il sapere pittorico e poetico si trasforma in scienza della natura.

(La questione del paesaggio - dell'ambiente - straordinariamente complessa!)

- Nei Quadri comincia la trasformazione del paesaggio da esperienza estetica a modello scientifico.

Perché il sapere pittorico e poetico si trasformi in Scienza della natura è necessaria la mediazione della "veduta".

veduta { paesaggio
 { punto di vista
 { opinione } trasformazione in critica politica

Sicché proprio il paesaggio assicura il transito verso la conoscenza e il dominio del mondo.

Ma N3: quando la rivoluzione del '48 arriva a Berlino, il 21 marzo Humboldt deve darsi da fare a placare i rivoltosi al castello reale di Tegel.

- Con la sanguinosa repressione tramonta il sogno illuministico di un patto riformistico con l'antico avversario, la corona.

La storia terrà altra strada (non la rivoluzione intellettuale ma quella commerciale e capitalistica.) N3! qui

[cfr. Heidegger:
Il Reno come fondo di energia
per le turbine elettriche.]

Il tutto in cammino verso l'attuale problema dell'ambiente (nato dalla ideologia tipica di Adamo padrone del creato e dell'ateismo desacralizzante della religione monoteistica.)

- Con Humboldt e Ritter un momento di equilibrio tra uomo e natura, scienza e arte, conoscenza e società.